



**CIRCOLO RICREATIVO dei LAVORATORI della Sezione INFN di PISA**

**STATUTO**

**Titolo 1 - Costituzione**

Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Art. 2 - SEDE

Art. 3 - DURATA

Art. 4 - TIPOLOGIA

Art. 5 - SCOPI E FINALITA'

**Titolo 2 - Membri dell'Associazione**

Art. 6 - SOCI

Art. 7 - DIRITTI E DOVERI

Art. 8 - RECESSO, DECADENZA E SANZIONI

**Titolo 3 - Composizione e funzionamento degli organismi gestionali**

Art. 9 - ORGANI DEL CRAL INFN-Pisa

Art. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 12 - CARICHE SOCIALI

Art. 13 - PRESIDENTE

Art. 14 - VICE-PRESIDENTE

Art. 15 - TESORIERE/ECONOMO CASSIERE

Art. 16 - SEGRETARIO

Art.17 - COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Art. 18 - ELEZIONI

Art. 19 - VERBALI

Art. 20 - ENTRATE

**Titolo 4 - Disposizioni generali**

Art. 21 - PATRIMONIO SOCIALE

Art. 22 - RESPONSABILITA'

Art. 23 - SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO

Art. 24 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Art. 25 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

## **Titolo 1 - COSTITUZIONE**

### *Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE*

E' costituito il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori della sezione INFN di Pisa denominato "Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori INFN-Pisa" e di seguito indicato CRAL INFN-PISA o Circolo.

L'associazione è costituita ai sensi dell'art.11 dello Statuto dei Lavoratori (Legge n.300 del 20 maggio 1970) ed è regolata a norma degli artt. 36,37,38 del Codice Civile, nonché dal presente Statuto.

### *Art. 2 - SEDE*

Il Circolo ha sede a presso l'INFN di Pisa, Edificio C - Polo Fibonacci Largo Bruno Pontecorvo, 3 a Pisa.

### *Art. 3 - DURATA*

La durata del Circolo è illimitata.

### *Art. 4 - TIPOLOGIA*

Il Circolo è apolitico, apartitico, non ha fini di lucro ed è dotato di autonomia funzionale ed opera secondo i principi democratici.

### *Art. 5 - SCOPI E FINALITA'*

Il Circolo persegue i seguenti scopi e finalità:

- a) promuovere attività culturali, artistiche, sportive, turistiche, ricreative, ecologiche e di mero carattere sociale e solidale per il miglior uso del tempo libero dei Soci, associandosi anche con altri Circoli, per lo svolgimento di iniziative comuni e per l'uso reciproco di rispettive attrezzature;
- b) gestire attività sociali e solidali a favore di Soci;
- c) organizzare servizi di carattere culturale e ricreativo, stipulare convenzioni con Società, Enti pubblici e privati, sia a livello locale sia a livello nazionale, senza pregiudicare in alcun modo la propria autonomia;
- d) dare vita, ove possibile, a proprie pubblicazioni idonee a far conoscere gli aspetti della vita, associativa.

All'interno del Circolo possono costituirsi Sezioni specializzate allo scopo di promuovere attività specifiche. La costituzione delle Sezioni, dietro esplicita richiesta scritta dei soci, in numero non inferiore a tre (3), e la loro revoca, sono appannaggio del Consiglio Direttivo del Circolo.

## **Titolo 2 - MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE**

### *Art. 6 - SOCI*

Gli aderenti al CRAL-INFN si distinguono in:

**Soci ordinari:** tutti i dipendenti dell'INFN di Pisa in stato di servizio, a tempo determinato e indeterminato e in quiescenza.

#### **Soci aggregati:**

- a) tutti gli associati INFN
- b) pensionati dell'INFN
- c) familiari di dipendenti INFN
- d) vedovi e orfani di dipendenti

L'iscrizione al CRAL INFN-Pisa implica l'approvazione del presente Statuto. La permanenza nella qualità di Socio aggregato da parte del personale di cui al punto a, è limitata al solo periodo della durata del loro rapporto con l'INFN. Ai soci aggregati è inibita la partecipazione agli Organi Sociali.

### *Art. 7 - DIRITTI E DOVERI*

I Soci Ordinari hanno diritto:

- di elettorato attivo e passivo, anche per delega, nell'Assemblea dei Soci e nelle elezioni del Consiglio Direttivo (CD) e del Consiglio dei Sindaci Revisori (CSR);
- di approvare e modificare lo statuto e i regolamenti per la nomina degli organismi dirigenti;
- di approvare i rendiconti consuntivi e i bilanci preventivi e per tutte le altre deliberazioni previste dalla legge e dallo statuto;
- di partecipazione al CD e al CSR;
- di usufruire di tutte le attività, attrezzature ed iniziative del CRAL INFN-Pisa, nei limiti delle prescrizioni e modalità stabilite dal CD;
- di recedere dall'appartenenza al Circolo.

I Soci Aggregati hanno diritto:

- di usufruire di tutte le attività, attrezzature ed iniziative del CRAL INFN-Pisa, nei limiti delle prescrizioni e modalità stabilite dal CD;
- di approvare i rendiconti consuntivi e i bilanci preventivi e per tutte le altre deliberazioni previste dalla legge e dallo statuto;
- di recedere dall'appartenenza al Circolo.

#### **I Soci hanno il dovere:**

- di pagare la quota associativa annuale il cui importo è determinato di anno in anno dal CD e approvato dall'Assemblea dei Soci.  
Le quote sociali non sono trasmissibili, non sono rivalutabili e vanno corrisposte per l'intero anno solare di competenza e non possono essere restituite in nessun caso.
- di rispettare i regolamenti emanati dal CRAL INFN-Pisa anche per l'uso di beni e attrezzature e degli spazi comuni
- collaborare con attività lavorativa gratuita, libera e volontaria;
- osservanza dello statuto;
- mantenimento di un contegno sempre adeguato all'interno dei locali del Circolo e negli altri luoghi in cui si svolge l'attività sociale.

La qualità di Socio non è in alcun modo trasmissibile.

## *Art. 8 – RECESSO, DECADENZA E SANZIONI*

Il socio che voglia recedere dal Circolo deve presentare le proprie dimissioni per scritto al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dichiara la decadenza da Socio per:

- comprovata inosservanza dello Statuto o dei Regolamenti interni del Circolo
- l'insorgere di interessi privati contrapposti a quelli del Circolo
- per l'esistenza di gravi provvedimenti pendenti presso l'Autorità Giudiziaria
- danneggiamento morale o materiale del Circolo
- morosità conseguente al mancato pagamento della quota associativa e degli eventuali contributi
- azioni pregiudizievoli agli interessi del Circolo
- tutti gli altri casi previsti dalla legge

I provvedimenti disciplinari che possono essere inflitti ai Soci del CRAL INFN-Pisa sono:

- ammonizione scritta
- revoca dalla carica
- sospensione da uno (1) a sei (6) mesi dall'attività e dalle agevolazioni del Circolo
- espulsione.

I provvedimenti sono decisi dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice dei suoi membri e ratificati nella prima Assemblea utile dei Soci. L'interessato può, entro quindici (15) giorni dalla di notifica scritta del provvedimento, fare ricorso al Collegio dei Sindaci del Circolo, che, nella fattispecie, assume le funzioni di Collegio dei Probiviri ed è tenuto a pronunciarsi entro trenta (30) giorni dalla ricezione del ricorso.

L'espulsione può essere revocata dal Consiglio Direttivo, su richiesta dell'interessato, dopo almeno un (1) anno dal provvedimento.

Il Socio, utilizzando le risorse del Circolo, ne è interamente responsabile.

La sottrazione o il danneggiamento di beni comuni, se causato da incuria, dovranno essere risarciti, nei modi stabilite dal CD.

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

## **Titolo 3 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI**

### *Art. 9 - ORGANI DEL CRAL INFN-Pisa*

Sono organi del Circolo:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo (CD);
- Collegio dei Sindaci (CSR)

Le cariche non sono retribuite, è previsto soltanto il rimborso delle spese documentate affrontato nell'esercizio delle funzioni statutarie.

Tutti gli organi del Circolo sono liberamente eleggibili da tutti i soci, secondo modalità e termini previsti dallo Statuto e dalla legge.

*Art. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI*

- a) L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano. Può essere ordinaria o straordinaria.
- b) L'Assemblea è costituita da tutti i soci che vi partecipano con diritto a un voto singolo.
- c) L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, anche tramite delega, di almeno un terzo (1/3) + 1 dei Soci, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto, in tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Ogni socio non può essere titolare di più di tre deleghe.
- d) L'Assemblea può nominare ogni volta tra i partecipanti un "Presidente di Assemblea" che dirige i lavori e nomina un segretario che redige i verbali e li sottoscrive con il Presidente. Le votazioni avvengono per alzata di mano, o a scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta un decimo (1/10) dei presenti.
- e) Tutte le delibere assembleari devono essere rese note ai Soci, ivi comprese quelle relative all'approvazione dei bilanci e dei rendiconti e alla nomina degli organismi del Circolo, seguendo le medesime forme pubblicitarie previste per le convocazioni delle assemblee.
- f) Tutte le delibere assembleari adottate in conformità alla legge e alle disposizioni contenute nel presente Statuto e rese pubbliche secondo le modalità e i termini di cui al precedente comma, vincolano tutti i Soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.
- g) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo nel luogo e nell'ora che questo stabilisce, mediante avviso recante l'ordine del giorno da affiggere almeno quindici (15) giorni prima della convocazione nella sede sociale e nelle bacheche del Circolo, o tramite sistemi di comunicazione elettronica (mailing list dei Soci o pagina web del Circolo). Viene convocata due volte l'anno, entro il 31 marzo per l'approvazione del Bilancio consuntivo ed entro il 31 dicembre per discutere e approvare il Bilancio preventivo.

L'Assemblea ordinaria, presieduta dal Presidente o in sua vece, dal Vice-Presidente:

- approva il bilancio preventivo e quello consuntivo redatti dal Consiglio Direttivo, secondo modalità e termini previsti dallo Statuto;
- delibera sulle linee di attività del Circolo;

- h) L'Assemblea straordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo o su istanza esplicita e motivata di un terzo (1/3) dei Soci. L'avviso recante il luogo, il tempo e l'ordine del giorno dovrà essere affisso almeno cinque (5) giorni prima nella sede sociale e nelle bacheche del CRAL INFN di Pisa, o tramite sistemi di comunicazione elettronica (mailing list dei Soci, pagina web del Circolo).

L'Assemblea straordinaria:

- delibera in merito al trasferimento della sede legale del Circolo;
- decide circa lo scioglimento del Circolo;
- discute e approva le modifiche statutarie;
- delibera su tutte le altre questioni straordinarie ad essa spettanti per legge o per statuto;
- nomina la Commissione elettorale.

## Art. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) Il Consiglio Direttivo (CD) cura l'esatta applicazione dei dettati dell'Assemblea dei Soci dipendenti e del presente statuto.
- b) I componenti del CD sono eletti dai Soci a mezzo votazioni a scrutinio segreto le cui modalità sono fissate nell'art. 18 del presente Statuto. Il CD è composto da sette membri indipendentemente dagli iscritti al CRAL INFN-Pisa.
- c) Gli eletti sono nominati ufficialmente dal CD uscente quindici giorni (15) dopo le elezioni, ed assumono le loro funzioni dal primo gennaio successivo. Alla prima riunione partecipano i membri del CD uscente per il passaggio delle consegne.
- d) I Segretario e l'Economo Cassiere uscente fanno parte della Consiglio Direttivo per un ulteriore trimestre senza diritto al voto.
- e) In caso di eventuale sopravvenuto impedimento o dimissioni di uno dei componenti il CD, nella prima riunione successiva della stessa, si procederà alla cooptazione del primo dei non eletti e così via sì da mantenere il numero previsto.
- f) I membri del CD durano in carica tre anni e possono essere eletti per non più di due mandati consecutivi.
- g) Il CD assume la direzione e l'amministrazione del CRAL INFN-Pisa ed è investito di tutti i poter di ordinaria e straordinaria amministrazione dello stesso, che non siano statutariamente riservati all'Assemblea dei Soci.
- h) Nel caso che la Segreteria CRAL INFN-Pisa, per dimissioni o impedimento di almeno i due terzi (2/3) dei suoi componenti, non sia più in grado di svolgere il proprio mandato, o nel caso che essa non si attenga all'attività preventivata o contravvenga al presente statuto e espliciti attività pregiudizievoli agli interessi dei Soci e del CRAL-INFN stesso, l'Assemblea dei Soci dipendenti ha facoltà di sciogliere la stessa e di nominare, in sua vece, un Commissario al quale, è inibito intraprendere, durante il suo mandato, qualsiasi nuova iniziativa, provvedendo unicamente alla gestione ordinaria del CD.
- i) Le riunioni del CD sono convocate dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo (1/3) dei Consiglieri. La convocazione deve essere notificata per iscritto (anche via e-mail) con un preavviso non inferiore a un (1) giorno e deve recare accluso l'ordine del giorno. Il Collegio dei Sindaci può essere invitato a ogni riunione del CD. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente.
- j) In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la riunione verrà presieduta da un componente designato dalla maggioranza degli intervenuti. Le riunioni sono ritenute valide quando è presente la maggioranza dei Consiglieri. E' ammesso l'uso della delega, con il vincolo di una sola delega per Consigliere. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consigliere che risulti essere assente ingiustificato almeno a tre (3) riunioni consecutive del Consiglio Direttivo decade automaticamente dall'incarico.
- k) Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare un terzo (1/3) dei membri eletti e non sia possibile la loro sostituzione con i primi non eletti nelle ultime elezioni, si intende decaduto l'intero Consiglio Direttivo e il Presidente rimanda all'Assemblea dei Soci il compito di indire nuove elezioni entro sessanta (60) giorni;

- l) Nel caso in cui il Consiglio Direttivo non si attenga all'attività preventivata o contravvenga al presente Statuto ed espliciti attività pregiudizievoli agli interessi dei Soci e del Circolo stesso, l'Assemblea dei Soci ha facoltà di sciogliere lo stesso e di nominare in sua vece un Commissario, al quale è inibito intraprendere, durante il suo mandato, qualsiasi nuova iniziativa, provvedendo unicamente alla gestione ordinaria del CD.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina nella sua prima riunione, il Presidente, il vice-Presidente, Tesoriere-Economo Cassiere;
- ratifica la nomina dei responsabili delle Sezioni specializzate. Tali responsabili rispondono direttamente al CD circa l'attività della loro Sezione;
- nomina la Commissione elettorale, propone l'ammontare delle quote e delle contribuzioni associative predispose annualmente per la presentazione alla Assemblea dei Soci che deve approvarli;
- elabora il bilancio preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, e il bilancio consuntivo, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, corredati da apposita relazione del Collegio dei Sindaci;
- elabora i programmi annuali di attività del CRAL INFN-Pisa;
- redige e firma i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del CD;
- cura l'elaborazione e l'aggiornamento dell'organigramma del CRAL-INFN con indicazione della composizione delle Sezioni specializzate evidenziandone il numero degli iscritti, i nominativi degli stessi nonché i nominativi dei Responsabili delle Sezioni specializzate;
- accetta eventuali donazioni, lasciti e sovvenzioni;
- istituisce eventuali commissioni e nomina i delegati preposti al loro funzionamento;
- cura l'aggiornamento dell'elenco dei Soci;
- cura l'elaborazione e l'aggiornamento, nella sua consistenza numerica, dell'inventario del CRAL INFN-Pisa.
- decide sull'ammissione di nuovi Soci, nonché sulla loro decadenza;
- redige, emana e modifica i regolamenti interni che non siano in contrasto con il presente Statuto, sottoponendoli alla successiva approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- Adottare i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci secondo l'articolo 8 del presente Statuto.
- Informare formalmente per e-mail i Soci di tutte le decisioni prese al suo interno.

#### *Art. 12 - CARICHE SOCIALI*

Le cariche sociali del CRAL INFN-Pisa:

- a) Presidente
- b) Vice-presidente
- c) Tesoriere/Economo Cassiere.

Hanno durata triennale, con esclusione delle cariche in vigore alla data di approvazione del presente Statuto, e possono essere riconfermate per non più di due mandati consecutivi.

Le cariche non sono retribuite, è previsto soltanto il rimborso delle spese documentate affrontato nell'esercizio delle funzioni statutarie.

### *Art. 13 - PRESIDENTE*

Il Presidente:

- a) viene eletto a maggioranza dai membri del Consiglio Direttivo;
- b) è il legale rappresentante del Circolo;
- c) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Circolo di fronte a terzi e in giudizio;
- d) riscuote da pubbliche amministrazioni, da banche e da privati le somme di qualunque ammontare e a qualunque titolo dovute al Circolo, rilasciando quietanza liberatoria;
- e) cura la convocazione dell'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo e ne redige l'ordine del giorno;
- f) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e le relazioni annesse, riferendo sulla gestione finanziaria e sulla situazione patrimoniale del Circolo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente in carica, le funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente.

### *Art. 14 - VICE-PRESIDENTE*

Il Vice-Presidente:

- a) viene nominato dal CD e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione in caso di assenza o impedimento;
- b) in caso di dimissioni del Presidente, il Vice-Presidente assume provvisoriamente la carica per un massimo di tre (3) mesi, rimettendo il problema, entro tale termine, al Consiglio Direttivo, che provvederà alla nomina di un nuovo Presidente.

### *Art. 15 - TESORIERE/ECONOMO CASSIERE*

L'Economo Cassiere:

- a) viene nominato dal CD
- b) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese;
- c) cura la tenuta del conto corrente bancario del Circolo;
- d) redige in collaborazione con il CD i bilanci preventivi e consuntivi da presentare all'Assemblea dei soci;
- e) ricopre le funzioni di segretario se questi non sia stato nominato.

### *Art 16 - SEGRETARIO*

Viene nominato dal CD; il Segretario provvede alla:

- a) cura del registro d'inventario;
- b) aggiornamento del libro dei Soci;
- c) stesura dei verbali delle Assemblee.



## Art. 17 - COLLEGIO DEI SINDACI

### Il Collegio dei Sindaci

- a) è costituito da due (2) membri, eletti dai Soci;
- b) assume la carica di Presidente del CSR il membro che ha ottenuto il maggior numero di preferenze;
- c) esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione del Circolo, vigilando sull'osservanza del presente Statuto;
- d) ha facoltà di verificare periodicamente la contabilità e, almeno una volta l'anno, accerta la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei beni di proprietà sociale e redige apposito verbale da notificare alla prima Assemblea utile dei Soci. Nel caso venissero accertate delle disparità contabili, il Collegio, entro tre (3) giorni dall'avvenuta verifica, deve dare comunicazione scritta ai singoli membri del CD;
- e) esamina i bilanci, proponendo eventuali modifiche e redigendo apposita relazione;
- f) il CSR può essere convocato a qualunque riunione del CD;
- g) la carica di Sindaco è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del Circolo;
- h) i Sindaci rimangono in carica per tre anni, sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi. Possono essere sostituiti con le stesse modalità previste per i membri del CD;
- i) il Collegio dei Sindaci ricopre anche il ruolo di Collegio dei Probiviri provvedendo all'applicazione delle norme disciplinari contenute nel presente Statuto ed esaminando i ricorsi dei Soci in materia di controversie sorte nell'ambito del Circolo.

La cessazione dei Sindaci eletti alla carica può derivare da:

- scadenza del mandato;
- rinuncia;
- decadenza;
- revoca dalla carica.

La decadenza si verifica anche per assenza ingiustificata a più di tre riunioni consecutive del Collegio dei Sindaci nello stesso esercizio sociale.

In tal caso, e nella sua prima riunione, il Collegio dei Sindaci coopta il primo dei non eletti ai sensi degli articoli 17 e 18 del presente Statuto.

## Art. 18 - ELEZIONI

Le elezioni dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci si svolgono ogni tre (3) anni, entro il 30 novembre.

La Commissione Elettorale, composta da tre (3) membri, viene nominata dall'Assemblea straordinaria dei soci e sovrintende a tutte le operazioni elettorali.

Una volta insediata, la Commissione provvede:

- alla compilazione dell'elenco dei Soci (in regola con il pagamento della quota associativa) e alla sua pubblicazione, almeno dieci (10) giorni prima delle votazioni;
- alla predisposizione delle schede e allo scrutinio delle stesse, a votazione conclusa;
- alla compilazione degli elenchi dei candidati e alla loro pubblicazione.

La presentazione delle candidature avviene dal quindicesimo (15°) al settimo (7°) giorno prima della data fissata per le elezioni. Le candidature devono pervenire per iscritto (anche via e-mail) alla Commissione Elettorale che provvede alla redazione dell'elenco dei candidati, in ordine alfabetico, e alla sua pubblicazione dalla chiusura delle candidature alla chiusura delle elezioni.

L'elezione avviene a lista unica su scheda recante il nome dei candidati in ordine alfabetico.

Il numero delle preferenze non potrà superare il numero di tre (3) degli eleggibili per il Consiglio Direttivo e di due (2) per il Consiglio dei Sindaci.

Le elezioni si svolgono sotto la sorveglianza della Commissione Elettorale, la quale redige il verbale finale con i risultati, li rende pubblici e invia, entro quarantotto (48) ore, gli atti conclusivi, allegando le schede votate, al CD uscente che, accertata la regolarità delle operazioni, proclama gli eletti.

La Commissione Elettorale è investita anche di eventuali ricorsi che debbono essere presentati entro quarantotto (48) ore dalla pubblicazione dei risultati.

#### *Art. 19 - VERBALI*

Di tutte le riunioni degli Organi Sociali dovrà essere tenuto regolare verbale, conservato nel registro dei verbali

Il verbale conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui viene svolta la riunione, nome e cognome dei Soci partecipanti e tutte le deliberazioni assunte. Le delibere approvate a maggioranza dovranno riportare il numero dei voti di minoranza e l'indicazione degli eventuali motivi di dissenso.

#### *Art. 20 - ENTRATE*

Le entrate del Circolo sono così costituite:

- quote annuali di iscrizione dei Soci ordinari e aggregati;
- eventuali proventi dalle iniziative e dalle gestioni interne del Circolo;
- contributi volontari dei Soci;
- contributi ordinari e straordinari da parte di Enti, Aziende, Associazioni;
- proventi e liberalità, lasciti o elargizioni consentiti dalla legge;
- tutto quello che per qualsiasi causa dovesse derivare da eventuali attività, intraprese sempre per il raggiungimento dei fini sociali.

Tutte le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili. In tutti i casi di scioglimento del rapporto sociale, sia limitatamente a un solo socio che collegialmente per tutti i soci, non è ammessa la restituzione di quanto versato al Circolo, né tantomeno i Soci uscenti hanno diritto a una ripartizione del patrimonio del Circolo.

E' vietata la distribuzione anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

## **Titolo 5 - DISPOSIZIONI GENERALI**

### *Art. 21 - PATRIMONIO SOCIALE*

Il Patrimonio del Circolo è indivisibile ed è costituito dai beni, mobili e immobili, acquistati o provenienti da donazioni o assegnazioni da parte di Enti Pubblici o Privati o persone fisiche;

In caso di scioglimento del Circolo per qualunque causa, il patrimonio sociale andrà interamente all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa

### *Art. 22 - RESPONSABILITA'*

La responsabilità amministrativa della gestione del Circolo è assunta collegialmente dal Consiglio Direttivo. L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

### *Art. 23 - SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO*

La decisione di scioglimento del Circolo deve essere presa a maggioranza di almeno due terzi (2/3) dei Soci Ordinari in regola con il pagamento della quota annuale.

In caso di scioglimento, il Consiglio Direttivo nomina un Commissario liquidatore che presenterà, entro sessanta (60) giorni, il prospetto di liquidazione.

L'Assemblea straordinaria dei Soci, approvato il bilancio di liquidazione, dichiara sciolto il Circolo.

Collegialmente, il Consiglio Direttivo uscente comunica per iscritto al Direttore della Sezione INFN di Pisa lo scioglimento del Circolo.

### *Art. 24 - MODIFICHE DELLO STATUTO*

Lo Statuto può essere modificato o su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo (1/10) dei Soci Ordinari in regola con il pagamento della quota annuale che ne facciano richiesta scritta.

Il testo delle modifiche dovrà essere inserito nell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci che provvederà all'approvazione delle stesse con votazione a maggioranza semplice.

### *Art. 25 - NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI*

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile dalle leggi vigenti in materia.

Il presente Statuto è composto da venticinque (25) articoli.

Entra in vigore dal 1° del mese successivo alla data di approvazione.